

Provincia di Biella

**Concessione di derivazione d'acqua ad uso Potabile da 1 sorgente tributaria del Rio Venalba, in Comune di Mosso, assentita all'Agriturismo "Cascina Il Faggio di Fava D'Alberto Luca" con D.D n° 920 del 18.08.2016. PRATICA PROVINCIALE n° 400BI.**

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 920 del 18.08.2016

**IL DIRIGENTE DI AREA  
DETERMINA  
(omissis)**

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 20 agosto 2015 dal Sig. Luca FAVA D'ALBERTO, in qualità di titolare dell'agriturismo "Cascina Il Faggio", relativo alla derivazione d'acqua pubblica in parola, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'articolo 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R, fatta salva ogni sanzione di legge;

Di assentire in conformità all'articolo 2, comma 1 ed all'articolo 22 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii., nonché ai sensi della L.R. 30 aprile 1996 n° 22 e ss.mm.ii. in quanto applicabile, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, al Sig. Luca FAVA D'ALBERTO (omissis), quale titolare dell'agriturismo "Cascina Il Faggio", la concessione di derivare una portata massima istantanea di litri al secondo 0,25 ed un volume massimo annuo di metri cubi 1.261 - cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 0,04 d'acqua sotterranea pubblica da una sorgente tributaria del bacino del torrente Venalba, in località "Brughiera" del Comune di Mosso, ad uso potabile (consumo umano tramite approvvigionamento autonomo), con obbligo di restituzione dei reflui di scarico nel medesimo bacino tributario mediante percolazione;

Di accordare la concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'articolo 24, comma 1, lettera c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., per anni 30 successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento di assenso, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis).

**Il Dirigente dell'Area Tecnica e Ambientale  
Dr. Davide ZANINO**

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.686 di Rep. del 20 agosto 2015

**ART. – 9 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE**

Il titolare della concessione si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua. Tali sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze del Sindaco del Comune di Mosso (BI), entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell'acqua. L'utilizzazione ai fini potabili è concessa a condizione che sia accertata l'idoneità dell'acqua al consumo umano attraverso un controllo analitico favorevole, sia dal punto di vista chimico che microbiologico, svolto tramite l'Ente ufficiale preposto (ASL), secondo quanto previsto dal D.Lgs. 2 febbraio 2001, n° 31, come modificato ed integrato con D.Lgs 2 febbraio 2002, n° 27 e ss.mm.ii., mentre i successivi accertamenti di potabilità potranno essere svolti in regime di autocontrollo" presso un laboratorio autorizzato di fiducia regolarmente accreditato a livello regionale. L'acqua fornita al consumo

umano, oltre a rispondere ai requisiti stabiliti dalla vigente normativa su richiamata, dovrà essere sottoposta a preventivo ed idoneo trattamento di disinfezione. Ove se ne renda necessario, o vengano rilevate ulteriori e successive esigenze ed/od emergenze sanitarie, tale trattamento dovrà essere adeguato o modificato su insindacabile giudizio del Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione della A.S.L. territorialmente competente e dietro semplice richiesta dell'Autorità concedente. Entro novanta giorni a decorrere dalla data della sottoscrizione del presente disciplinare il concessionario è tenuto ad applicare a propria cura e spese alla struttura esterna dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo dell'opera. Il titolare ha l'obbligo di utilizzare il codice univoco assegnato nei rapporti con la pubblica amministrazione. Il titolare dell'opera di captazione è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile; in caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione alla Autorità concedente. Qualora le condizioni del presente disciplinare non vengano, in tutto od in parte, osservate potrà essere dichiarata la decadenza della concessione, restando salva ed impregiudicata ogni altra sanzione di legge.(omissis).

Il Responsabile del Servizio  
Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche  
Dr. Graziano STEVANIN